

POPOLAZIONE IN MILIONI					
Stati	1750	1800	1850	1900	1910
Italia	16,5	18,1	24,3	32,5	34,7
Austria	—	13,4	17,5	26,1	28,6
Belgio	—	3,1	4,5	6,7	7,4
Bulgaria	—	—	—	3,7	4,3
Danimarca	0,8	0,9	1,4	2,4	2,8
Finlandia	0,4	0,8	1,6	2,7	3,1
Francia	21,8	27,4	35,8	39,0	39,6
Germania	—	24,8	35,4	56,4	64,9
Grecia	—	—	1,1	2,4	2,6
Norvegia	0,6	0,9	1,5	2,2	2,4
Olanda	—	2,1	3,1	5,1	5,9
Portogallo	1,8	3,1	3,8	5,4	6,0
Regno Unito	Inghilterra e Galles	6,3	8,9	17,9	32,5
	Scozia	1,3	1,6	2,9	4,5
	Irlanda	2,4	5,2	6,6	4,5
Rumenia	—	—	3,9	6,0	7,2
Russia (europea)	—	39,0	60,7	102,8	130,8
Spagna	9,2	10,5	15,5	18,6	19,9
Serbia	—	—	1,0	2,5	2,9
Svezia	1,8	2,3	3,5	5,1	5,5
Svizzera	—	1,7	2,4	3,3	3,8
Turchia (europea)	—	—	—	6,1	6,1
Ungheria	—	9,4	13,2	19,3	20,9

Per quanto incerti siano i dati relativi al 1750 e al 1800, sembra lecito ammettere che negli Stati dell'Europa occidentale e media l'aumento della popolazione sia stato durante il secolo XVIII molto minore che durante il secolo XIX. Dal 1800 al 1910 la popolazione s'è quadruplicata in Inghilterra e in Finlandia, triplicata in Russia, Scozia, Danimarca, Norvegia, Olanda, mentre negli altri Stati — fatta eccezione per l'Irlanda dove la popolazione è diminuita, e per la Francia dov'è cresciuta molto lentamente — la popolazione del 1910 è superiore o si avvicina molto al doppio di quella del 1800.

Nella maggior parte degli Stati occidentali l'aumento nella seconda metà del secolo XIX fu notevolmente superiore a quello verificatosi nella prima, ed ebbe nei vari decenni, dal 1850 in poi, una tendenza nettamente progressiva. Il prospetto che segue contiene per i quattro grandi Stati la cifra assoluta dell'aumento per i periodi ventennali dal 1811 al 1911 e per il decennio 1921-1931, e il dia-